PWQ

Questionario delle preoccupazioni paranoidi (PWQ)

Il Paranoia Worries Questionnaire (PWQ) è un breve questionario di autovalutazione di 5 item che misura, nell'ultimo mese, l'intensità delle preoccupazioni centrate sull'idea che altre persone cerchino di turbare, minacciare o danneggiare la persona. Sviluppato per la pratica clinica e la ricerca, è particolarmente utile negli adulti con paranoia clinica, idee persecutorie o psicosi non affettiva, soprattutto per lo screening, il monitoraggio dell'evoluzione dei sintomi e la valutazione degli effetti di un intervento psicologico.

Numero di domande	5 domande
Durata stimata	2 minuti
Lingua	Italiano
Nome originale	Paranoia Worries Questionnaire
Destinatari	Adulti
Autori	Daniel Freeman, Jessica C. Bird, Bao S. Loe, David Kingdon, Helen Startup, David M. Clark, Anke Ehlers, Emma Černis, Gail Wingham, Nicole Evans, Rachel Lister, Katherine Pugh, Jacinta Cordwell, Graham Dunn (2019)
Categoria	Disturbi di personalità

Anteprima delle 5 domande

Nell'ultimo mese:

Mi sono preoccupato/a all'idea che qualcuno cerchi di farmi del male

Mai | Raramente | Qualche volta | Spesso | Sempre

Nell'ultimo mese:

Qualsiasi cosa mi ha fatto pensare a persone che cercano di turbarmi

Mai | Raramente | Qualche volta | Spesso | Sempre

Nell'ultimo mese:

È stato difficile liberare la mente dai sospetti

Mai | Raramente | Qualche volta | Spesso | Sempre

Nell'ultimo mese:

Le preoccupazioni che qualcuno cerchi di farmi del male sono state davvero difficili da controllare

Mai | Raramente | Qualche volta | Spesso | Sempre

Nell'ultimo mese:

Pensare a possibili attacchi nei miei confronti mi ha fatto sentire stressato/a

Mai | Raramente | Qualche volta | Spesso | Sempre

Scoring e interpretazione

Ogni item viene valutato da 0 a 4 in base alla frequenza nell'ultimo mese. Somma i 5 item per ottenere un punteggio totale da 0 a 20. Più alto è il punteggio, maggiore è la preoccupazione paranoide. Un punteggio totale pari o superiore a 5 indica un livello grave di preoccupazione legata al timore che gli altri intendano fare del male. L'interpretazione deve inserirsi nella valutazione clinica complessiva.